

# Scuola e professioni



## Lo stage porta occupazione

Nella classe del professionale del Mattei 18 ragazzi (4 italiani e 14 stranieri) dopo uno stage hanno trovato tutti lavoro.



Il gruppo di studenti del Mattei quest'anno con i Maestri del lavoro. A fianco i Maestri con la dirigente scolastica Rita Montesissa, il vice Gianni Montani e la referente di alternanza scuola lavoro Cristina Pagani



# Mattei di Fiorenzuola, 400 studenti alle lezioni dei Maestri del Lavoro

**Interesse sempre crescente per un'esperienza messa al servizio dei più giovani in un mondo in cui le professioni cambiano velocemente**

Donata Meneghelli

## FIorenzuola

Il mondo del lavoro, tra nuove tecnologie, robotizzazione e digitalizzazione, cambia sempre più velocemente. Quel che resta è la passione per il lavoro. Ed è quella che ha sempre animato i Maestri del Lavoro, persone che hanno trovato realizzazione professionale e che oggi - volontariamente e gratuitamente - mettono l'esperienza maturata al servizio dei più giovani. Al polo superiore Mattei di Fioren-

zuola, diretto da Rita Montesissa, i Maestri del Lavoro (MdL) sono entrati ormai da una manciata d'anni e sono cresciuti, arrivando a coinvolgere quest'anno 400 studenti in incontri che spaziano dalla simulazione di un colloquio di lavoro alla formazione delle soft skills.

Nelle classi li conoscono ormai come i tre Claudi: i testimonial a Fiorenzuola sono stati Claudio Bonardi e Claudio Miserotti che hanno lavorato nel settore bancario in Credit Agricole; e Claudio Lisetti capofabbrica e poi dirigente tecnico in una cemen-

no aggiunti Carlo Tagliaferri, già manager nel settore delle telecomunicazioni (oggi nel consiglio nazionale dei MdL), e Gaetano Rizzuto, giornalista e già direttore di Libertà (oggi dirige la rivista nazionale dei MdL) che evidenzia: «Ho seguito per 20 anni i Maestri del lavoro sostenendoli in provincia di Piacenza perché svolgono una missione unica nel panorama italiano. Fanno quello che dovrebbe fare un buon padre di famiglia: trasferiscono conoscenza, sapienza e passione alle nuove generazioni. Il Miur presto, con un accordo nazionale, li riconoscerà come formatori ufficiali nelle scuole: Fiorenzuola è un'avanguardia di questo processo».

«I giovani percepiscono l'energia e la positività che comunichiamo loro», spiega Miserotti. «Ho sempre lavorato nel settore bancario, ma ogni tre anni cambiavo funzione e compito. Se si hanno le competenze, si riuscirà ad affrontare compiti nuovi: teniamo conto che

i ragazzi di oggi cambieranno 3-4 lavori nell'arco della vita e faranno lavori che oggi ancora non esistono».

«I ragazzi forse non sono ancora del tutto consapevoli che la formazione sarà continua», aggiunge Bonardi. «C'è anche il tema della responsabilità sociale di impresa: come il nostro lavoro, la nostra impresa incide sul territorio? Come lo migliora? Come lo rispetta?». Lisetti evidenzia come il mondo del lavoro chieda e i ragazzi devono essere pronti a rispondere: «Nella classe del professionale del Mattei ci sono 18 ragazzi, di cui 4 italiani e 14 di origini straniere: tutti hanno trovato lavoro, appena terminato lo stage. Significa per loro acquistare libertà, poter fare delle scelte. L'istruzione è ancora leva di promozione sociale. Dobbiamo crederci». «Nei ragazzi che incontriamo - osserva Tagliaferri - leggiamo sfiducia nel futuro. La esprimono prima ancora di averla misurata. Il nostro mentoring consiste invece nel leggere segnali positivi: la disoccupazione che nel nostro territorio è molto bassa; la ricerca dei profili professionali tecnici; il fatto che il lavoro, come la vita, sia fatto di alti e bassi».

**CRESCIUTA LA PRESENZA DEI MAESTRI NEGLI ULTIMI 4 ANNI**

**Progetto "Una stella per la scuola" coinvolge 24 classi in 12 appuntamenti**

Si chiama "Una Stella per la scuola" il progetto proposto anche al polo scolastico superiore Mattei della Valdarda, dalla Federazione Maestri del Lavoro d'Italia - Consolato di Piacenza.

Il compito è «testimoniare alle giovani generazioni il patrimonio di esperienza e sapienza acquisito ed i valori etici applicati, attraverso un servizio volontario, libero e gratuito». Il tutto per promuovere «la crescita tecnico-professionale dei giovani per facilitarli nell'inserimento nel mondo del lavoro».

Quest'anno Claudio Bonardi, Claudio Lisetti e Claudio Miserotti hanno condotto 9 incontri con il coinvolgimento di 250 studenti delle classi terze (92 alunni), quarte (88) e quinte (70) degli Istituti Tecnico Economico, Tecnico Tecnologico e Professionale; e poi altri 3 incontri per le 3 e 4 classi dei licei scientifico e delle scienze umane, coinvolgendo altri 140 studenti. È la prima volta che si coinvol-



I ragazzi al convegno di Bologna

gono anche studenti liceali. Negli ultimi 4 anni la presenza dei MdL al Mattei è infatti cresciuta, perché molto apprezzata: si è passati da 8 a 12 incontri; da 16 a 24 classi; da 250 a 400 studenti. Due studenti del Mattei, accompagnati dalla prof. Adele Prati, hanno partecipato in questo anno scolastico al 1° convegno regionale organizzato dalla Federazione dei Maestri del Lavoro a Bologna. A Piacenza i Maestri del lavoro sono 250, in Italia 15 mila (tanti quanti la popolazione di Fiorenzuola). **\_d.men.**

**Testimonial sono stati i "tre Claudi": Bonardi, Miserotti e Lisetti**

**Con loro il manager Tagliaferri e Gaetano Rizzuto**

**I giovani percepiscono tutta l'energia che noi portiamo» (Claudio Miserotti)**

**IL GRAZIE AI MAESTRI DI DOCENTI E STUDENTI**

**«Passione e impegno così preziosi per noi»**

«Vi animano impegno, passione e volontarietà in questa attività così preziosa per i nostri studenti»: questo il grazie ai Maestri del Lavoro da parte di Cristina Pagani, referente dell'alternanza scuola lavoro al Mattei (oggi si chiama PCTO, percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento). La prof. Rita Montesissa evidenzia: «La trasmissione dei valori dal lavoro da chi li ha vissuti, come voi, non resta su un piano teorico, ma raggiunge i ragazzi e li segna in modo autentico».

Leggendo i giudizi post - incontro dati dagli studenti, dei testimonial si apprezzano «i consigli, la sincerità

nel darli, il far capire cosa significa ricerca del personale, come si tiene un colloquio di lavoro, cosa ci si aspetta da noi e cosa noi possiamo dare nel lavoro, ma soprattutto che il lavoro può aiutarci ad essere persone migliori e che noi, se ci impegniamo, ci realizzeremo».

La prof. Pagani evidenzia: «I Maestri del lavoro hanno messo a disposizione il loro patrimonio di esperienze nel nostro istituto, all'interno del percorso formativo e di orientamento professionale e hanno assunto anche un ruolo attivo nel percorso di crescita personale dei nostri giovani studenti che li prendono davvero come maestri,

dal punto di vista tecnico ma anche etico».

Nelle classi terze, l'argomento trovato più interessante (dal 74% degli studenti) è stata la preparazione dello stage in azienda; nelle quarte hanno riscosso successo il tema della motivazione al lavoro e quello delle competenze (56% e 51% rispettivamente). In quinta il 56% è stato interessato dal curriculum vitae e il 76% dalla simulazione del colloquio di lavoro (erano possibili più opzioni).

«Ci ha interessato anche l'autoanalisi del carattere, fatto su schede che ci sono state proposte - spiega un'alunna - che abbiamo incrociato con le aspettative delle aziende. Domanda e offerta di lavoro infatti devono entrare in dialogo, altrimenti tutti restano insoddisfatti. Questi Maestri ci hanno aiutato davvero a ridurre il gap che c'è tra mondo qui dentro e mondo là fuori». **\_d.men.**

**FILM**

**CAMERA CON VISTA**



**STASERA h20.15**  
REPLICA GIOVEDÌ h23.00

**teleLibertà 98**

canale